SANITA': CURE GRATUITE PER MALATI DI EPATITE C E CIRROSI EPATICA

13 Aprile 2015

AVEZZANO – L'epatite C, contratta 25 anni fa e sviluppatasi nell'organismo in modo silente, presenta oggi un conto salato: quasi il 40 per cento dei ricoveri annui complessivi, nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Avezzano (L'Aquila), è infatti costituita da cirrosi epatica, uno degli effetti degenerativi più gravi e preoccupanti.

È stato proprio questo uno degli argomenti del meeting che, promosso dal direttore di malattie infettive del centro ospedaliero marsicano, Maurizio Paoloni, ha visto la partecipazione di alcuni grandi nomi dell'infettivologia italiana, come il professor Nicola Petrosillo dell'Istituto Spallanzani di Roma, l'unica struttura qualificata in Italia nel trattamento del virus Ebola, Carlo Federico Perno, il big di virologi italiani, Claudio Puoti, di Marino (Roma) e Francesco Barchiesi, di Ancona.

Un evento medico e scientifico di altissimo livello che muove dalla sinergia e dalla collaborazione tra il reparto di malattie infettive di Avezzano con quello dell'Aquila, diretto dal dottor Alessandro Grimaldi, presente all'incontro insieme a un altro pezzo da novanta della disciplina ospedaliera abruzzese, il dottor Giustino Parruti, direttore di malattie infettive dell'ospedale di Pescara.

Nell'ottica delle azioni terapeutiche contro l'epatite C, in ampia misura responsabile insieme all'eccesso di alcol delle cirrosi epatiche, la direzione della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila ha infatti effettuato un cospicuo investimento con l'acquisto di nuovi farmaci salvavita, in modo da garantire cure efficaci. Si tratta di farmaci che hanno però un costo altissimo soprattutto se si tiene conto del fatto che, per un solo trattamento, ben 120.000 euro sono completamente a carico della Asl.

Le terapie ad Avezzano sono iniziate nelle scorse settimane sui 25 pazienti gravi, con risultati subito eccezionali sul piano della salute dei soggetti trattati. Uno sforzo prodotto dai vertici della Asl della provincia Aq a cui si è affiancato quello delle altre Asl abruzzesi e che ha permesso finora di trattare, in tutto l'Abruzzo e senza alcun aggravio economico per i pazienti, 200 pazienti gravi con epatite C. L'Italia, tra l'altro, è attualmente l'unico paese al mondo a trattare gratuitamente i casi di questa grave malattia.

Nel corso dell'incontro, il professor Petrosillo dello Spallanzani di Roma, ha posto l'accento sull'uso degli antibiotici.

"C'è un utilizzo inappropriato di questi farmaci che spesso vengono dati in ospedale senza una reale giustificazione e che non dà alcun beneficio al malato, facendo tra l'altro impennare i costi, soprattutto per le infezioni – ha dichiarato – Come cambiare rotta? Attraverso la presenza, in ospedale, di una specifica figura, già introdotta in alcune realtà italiane, che sia in grado, con la propria specifica competenza, di dire se, come e quando ricorrere all'antibiotico".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli